

IL COMMISSARIO UE

Gentiloni: «Il Pnrr occasione per la Sicilia»

TAORMINA. La libertà ha un costo. Ma chi può sostenerlo e, soprattutto, a quali “negozi” è giusto rivolgersi?

Paolo Gentiloni, il commissario europeo agli Affari economici che fu anche presidente del Consiglio, e il direttore del “Corriere della Sera” Luciano Fontana hanno parlato ieri di “Costo della libertà” - e di parecchio altro - a Taormina, ospiti di “Taobuk”. In primo piano, ovviamente, la lezione ucraina che Gentiloni ha sintetizzato così: «Gli europei hanno capito che non la si può dare vinta agli invasori (russi, ndr) perché sarebbe devastante per gli equilibri geopolitici. È stato anche subito chiaro, comunque, che a questa guerra non si partecipa. Quindi, bisogna aiutare militarmente, economicamente e in mille altri modi l'Ucraina». «Dopo l'annessione della Crimea (nel 2014, ndr) - ha aggiunto - l'Europa individuò con fatica qualche sanzione individuale. Quella reazione non fu all'altezza. Adesso, sì. Dobbiamo metterci in testa che il tema della sicurezza europea non può restare unicamente un proble-

ma degli Stati Uniti. Se continuiamo a vivere in questa illusione, un giorno potremmo risvegliarci in un mondo in cui questa nostra meravigliosa esperienza di libertà sarà a rischio».

Inevitabile affrontare con Gentiloni anche, anzi soprattutto, la “mega-questione” del Piano di ripresa e resilienza. Con il suo carico di soldi da spendere presto e bene: «La terza rata del Pnrr dovrebbe arrivare a fine mese, la sfida in Italia riguarda le fasi successive quelle delle rimodulazioni del Piano nel suo insieme. A Bruxelles non ci sono rigidità, non c'è un atteggiamento notarile. Ma c'è grande attenzione perché sono soldi di tutti». Il commissario UE, comunque, ha invitato a pensare positivo: «Non ci possiamo permettere un atteggiamento di rassegnato scetticismo, come se dovessimo adempiere a obblighi per non fare arrabbiare la Commissione europea. Pensiamo a investimenti come l'alta velocità in Sicilia di cui si parla da anni, stavolta non possiamo consentirci di dire che non ce la faremo».

G. M.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

